

# TIFLOCIBINI DELLA VITE



## TIFLOCIBINI DELLA VITE

### FLOEMOMIZI

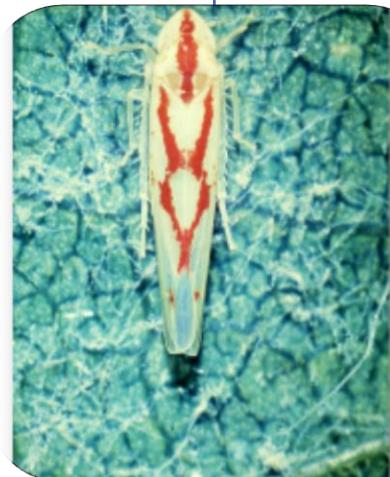


*Empoasca vitis*



*Jacobiasca lybica*

### MESOFILLOMIZI



*Zygina rhamni*



*Erasmoneura vulnerata*

# *Empoasca vitis*

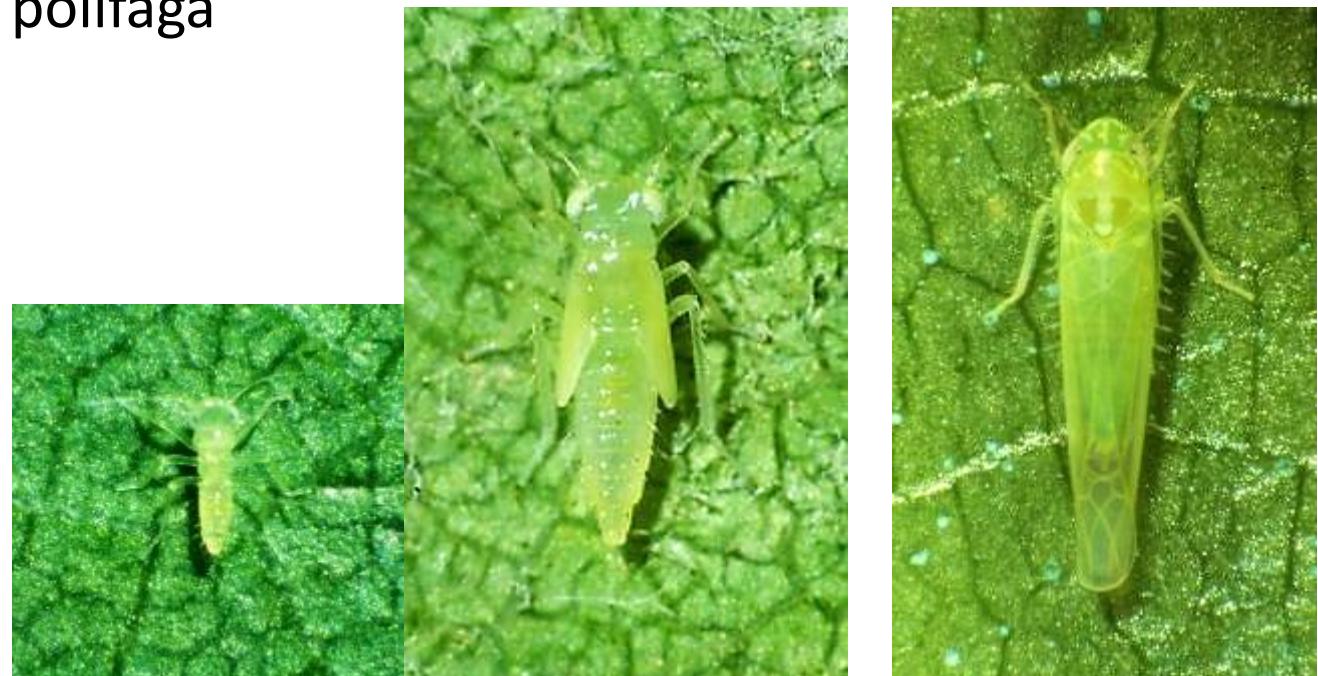
## DIFFUSIONE

Diffusa in Europa, Nord Africa, Asia e America settentrionale.

In Italia presente in tutte le regioni, maggiore interesse nell'Italia settentrionale. Specie polifaga e criofila, facoltativa della vite.

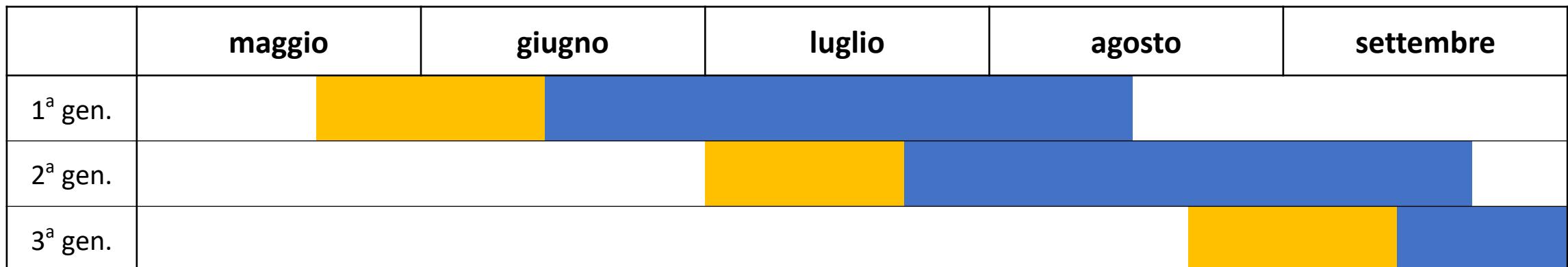
## PIANTE OSPITI

- vite, actinidia, melo, pero, susino..... colture erbacee, latifoglie forestali.



## CICLO BIOLOGICO

- Sverna adulto su conifere o latifoglie sempreverdi. In primavera migra verso le piante ospiti presenti ai bordi vigneto, quali rovi, rose o varie latifoglie, colonizzando gradatamente la vite.
- Dopo l'accoppiamento le femmine depongono 15-20 uova ciascuna nella nervatura principale della foglia. Dopo 8-10 giorni compaiono le neanidi che completano lo sviluppo in 3-4 settimane.
- Specie polivoltina, 1-4 generazioni annuali (Nord Italia: 3 gen.).



 giovani  
 adulti

# SINTOMI E DANNI



Adulti e forme giovanili:  
pungono le nervature fogliari  
provocando interruzioni del  
flusso linfatico.



Ingiallimenti marginali nei  
vitigni a bacca bianca e  
arrossamenti in quelli a bacca  
rossa.



Disseccamento del margine  
fogliare con diminuzione  
della capacità fotosintetica.  
Nei casi più gravi filloptosi,  
con conseguente possibile  
riduzione del grado  
zuccherino delle uve.

- Maggiori danni causati dalla seconda e terza generazione.

## CONTROLLO

- **Campionamento**

Giovani: sulla pagina inferiore delle foglie (osservare almeno 100 foglie per vigneto). Gli stadi preimmaginali prediligono stazionare e nutrirsi sulle foglie medie e basali. Soglia accettata 1-2 forme giovanili per foglia.

Adulti: trappole cromotattiche adesive gialle, posizionate da metà maggio ad ottobre (3 per vigneto, sostituite ogni due settimane), stima dell'andamento dei voli nel corso dell'anno.

- Insetticidi chitinoinibitori e fosfororganici registrati su vite risultano efficaci, da prediligere i primi per una maggiore selettività nei confronti di imenotteri mimaridi (*Anagrus atomus*) che possono svolgere un contenimento delle popolazioni di *E. vitis* e altri tiflocibini.



## Disciplinare produzione integrata Regione Piemonte 2022

- Intervenire, se necessario, sulla seconda generazione, ed effettuare al massimo un trattamento l'anno contro.
- Principi attivi: -> Biologico: sali potassici di acidi grassi, olio di arancio dolce, azadiractina, Piretrine pure.  
-> etofenprox, flupyradifurone, sulfoxaflor

SOGLIE INTERVENTO		
Varietà	Livello sensibilità	Forme mobili/foglia
Dolcetto	Sensibili	> 1,5
Barbera, Freisa, Grignolino, Moscato, Nebbiolo	Mediamente sensibili	> 2,5
Arneis, Chardonnay, Cortese, Erbaluce di Caluso, Pinot bianco	Poco sensibili	> 4
Altre cultivar		> 2,5

# Limitatori naturali

- Parassitoidi oofagi:
  - Imenotteri mimaridi: *Anagrus atomus*, *Anagrus ustulatus*, *Anagrus* sp., *Stethynium triclavatum*.
- I parassitoidi si trovano su vite in estate, mentre dall'autunno fino alla primavera seguente si spostano su aree limitrofe al vigneto, quali rovo, siepi, querce.  
**GESTIONE AGROECOLOGICA**.
- La densità più elevata delle popolazioni delle cicaline e dei rispettivi antagonisti viene raggiunta fra settembre e ottobre.



*Anagrus flaveolus*



*Anagrus atomus*

# *Jacobiasca lybica*

## PIANTE OSPITI

- vite, **cotone** e diverse solanacee, piante spontanee della macchia mediterranea. Segnalata su 35 piante ospiti.



## DIFFUSIONE

- Europa bacino del mediterraneo, Africa e in Medio Oriente. In Italia presente in Sicilia e Sardegna, dal 2019 segnalata in Calabria. Specie polifaga e termofila, facoltativa della vite.



## **CICLO BIOLOGICO**

- Sverna come adulto su numerose piante erbacee e arbustive (Anacardiacee, Lamiacee, Fabacee, Malvacee, Solanacee, e Portulacacee).
- In tarda primavera si sposta su vite svolgendo un numero di generazioni più o meno elevato alle diverse latitudini:
  - 4-5 generazioni annuali in Sardegna e Sicilia, con picco agosto-settembre;
  - 11 generazioni in Egitto, 7-8 in Medio Oriente.

## **SINTOMI E DANNI**

- Negli ultimi anni sono state registrate elevate infestazioni nelle aree viticole della Spagna, del Portogallo, della Sicilia e della Sardegna, causando elevati danni economici.
- Danni causati dall'attività trofica di giovani e adulti, con gravi alterazioni cromatiche del lembo fogliare, seguite da accartocciamenti e precoce filloptosi, che hanno come riflesso diretto una non completa maturazione dell'uva e una ridotta lignificazione dei tralci.





Foto: diapositive Andrea Lucchi





## CONTROLLO

- Campionamento
  - Adulti: trappole cromotattiche gialle (maggio - ottobre).
  - Giovani: sulla pagina inferiore delle foglie (luglio - agosto).
- Limitatori naturali: gli Imenotteri mimaridi del genere *Anagrus*, pur presenti, non riescono a limitare in modo significativo le popolazioni, che normalmente raggiungono elevate densità a partire dal mese di agosto.

## Disciplinare produzione integrata Regione Sicilia 2022

- Le cicaline verdi soprattutto nei giovani impianti e in presenza di vitigni più sensibili (es. Chardonnay, Nero d'Avola, Syrah, Merlot) possono causare il totale disseccamento del parenchima fogliare, l'incompleta lignificazione dei tralci ed alterazioni della maturazione dei grappoli.
- Intervenire al superamento della soglia: 0,5 – 1 neanidi-ninfe di *J. lybica* /foglia.

- Azadiractina
- Olio essenziale di arancio dolce
- Olio minerale paraffinico
- Piretrine pure
- Sali potassici di acidi grassi

- Acetamiprid
- Acrinatrina
- Tau-Fluvalinate
- Flupyradifurone
- Sulfoxaflor

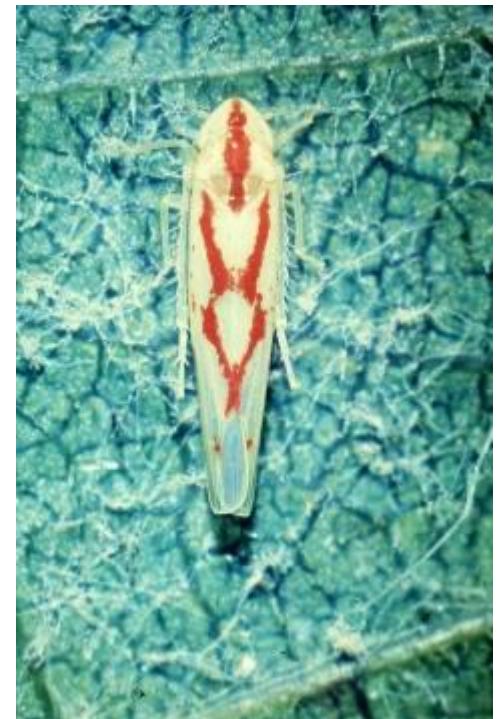
# *Zygina rhamni*

## DIFFUSIONE

- In diversi paesi europei, con preferenza per il bacino del mediterraneo. Specie termofila.

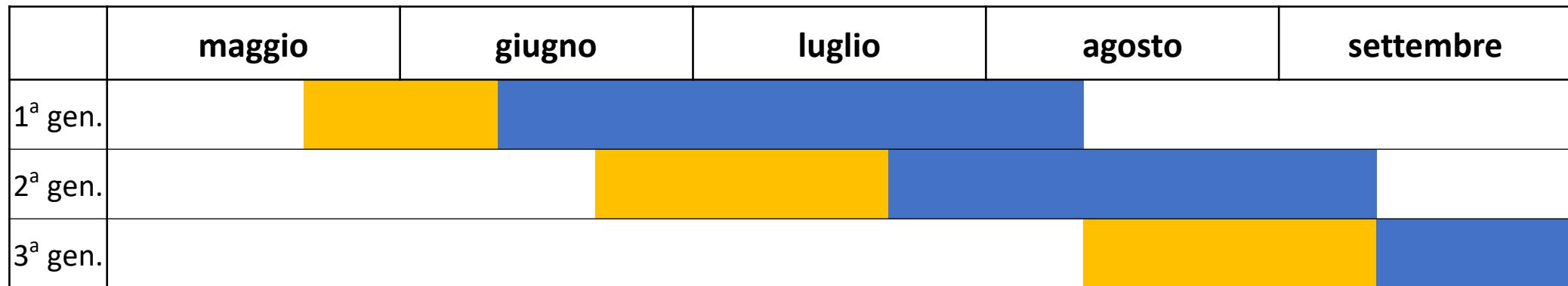
## PIANTE OSPITI

- Svolge il suo ciclo preferibilmente sulla vite, a parte nella fase di svernamento dove si può trovare su diverse essenze arboree ed arbustive, con preferenza per rose e rovi.
- La sua ampelofagia (vera cicalina Italiana della vite) è più marcata rispetto ad *E. vitis*.



## CICLO BIOLOGICO

- Sverna l'adulto su rose e rovi, in primavera le femmine ovidepongono nelle nervature delle foglie di vite. Le prime neanidi compaiono a metà maggio e gli adulti della prima generazione a metà giugno, e svolge poi altre due generazioni.
- A fine estate gli adulti migrano verso altre piante arboree e arbustive ancora rigogliose, quali ontano, quercia, carpino e salice, per poi spostarsi su rose e rovi, dove rimangono fino alla primavera successiva. Può deporre anche su rovo.



 giovani  
 adulti

## **SINTOMI E DANNI**

- Si nutre a carico del mesofillo e la sintomatologia indotta consiste in piccole aree clorotiche visibili sulla pagina superiore, che con il tempo virano verso il giallo-aranciato. Anche in presenza di popolazioni medio-alte non si manifestano danni.

## **CONTROLLO**

- Non richiedere interventi ibsetticidi specifici per l'irrilevanza del danno indotto, e l'efficace controllo biologico operato dal complesso degli antagonisti naturali, quali imenotteri driinidi e mimaridi.



# *Erasmoneura vulnerata*

## PIANTE OSPITI

- È prevalentemente ampelofaga, sverna su siepi e arbusti come *Parthenocissus quinquefolia*, e *Parthenocissus tricuspidata*, *Rosa* sp., *Rubus* sp.



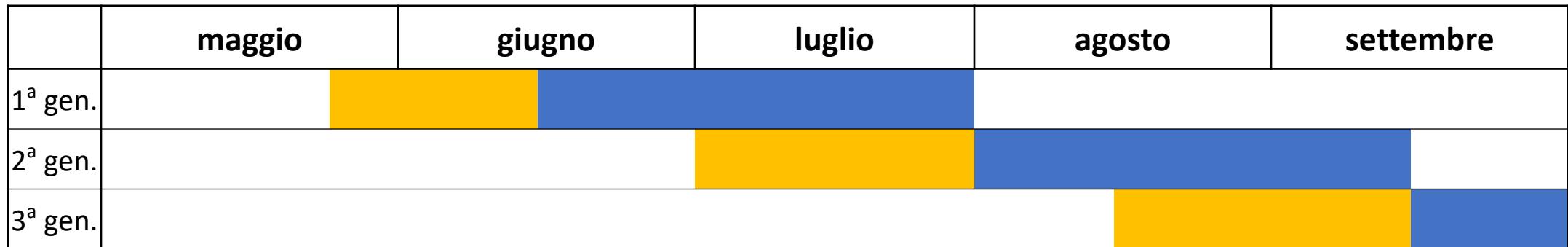
## DIFFUSIONE

- Originaria del Nord America.
- La prima segnalazione europea è stata in Italia nel 2004 in Veneto e in Friuli-Venezia Giulia, negli anni a seguire è stata intercettata in Trentino, Emilia-Romagna, Lombardia e Piemonte.
- Ad oggi risulta essere presente in Slovenia, Svizzera e Serbia.
- Dal 2016 è stato registrato in Veneto un incremento delle popolazioni su vite.
- Possibile competizione con *Empoasca vitis* e *Zygina rhamni*.



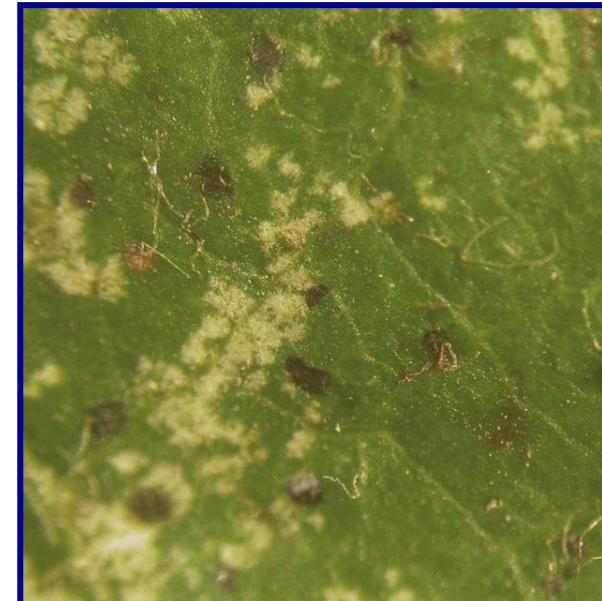
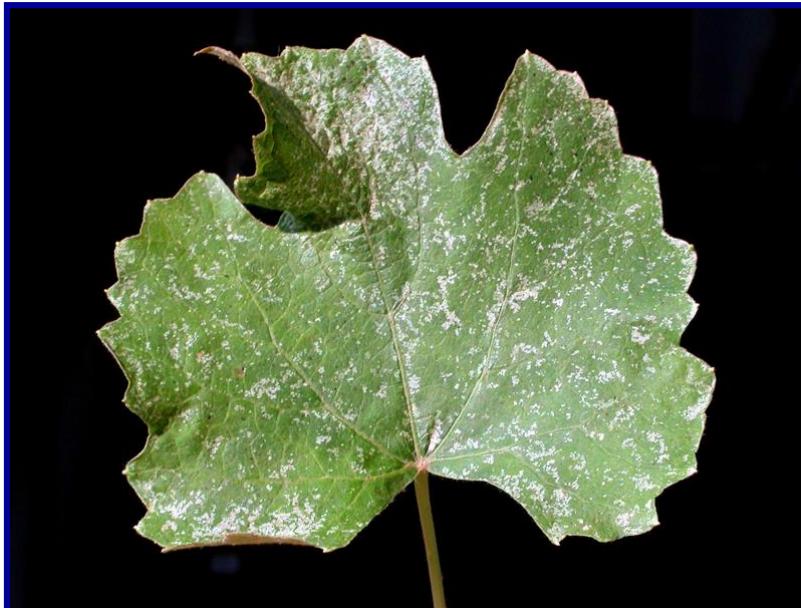
## CICLO BIOLOGICO

- Gli adulti svernano su piante sempreverdi.
- Verso maggio migrano sulla vite. Le femmine ovidepongono all'interno dei fasci vascolari delle nervature centrali. Svolgono 2-3 generazioni l'anno.
- Le neanidi di 1<sup>a</sup> età si trovano principalmente sulla pagina inferiore delle foglie, mentre gli stadi successivi e gli adulti prediligono la pagina superiore.



## SINTOMI E DANNI

- Mesofillomiza, si nute del contenuto delle cellule del mesofillo fogliare.
- Dall'attività trofica si formano delle aree clorotiche corrispondenti ai punti di suzione. Se le popolazioni risultano essere elevate, i sintomi possono estendersi su tutta la superficie fogliare, con accartocciamenti e parziali disseccamenti.
- Le infestazioni possono ridurre la superficie fotosintetica fogliare con possibili conseguenze per il grado zuccherino dell'uva.





## **CONTROLLO**

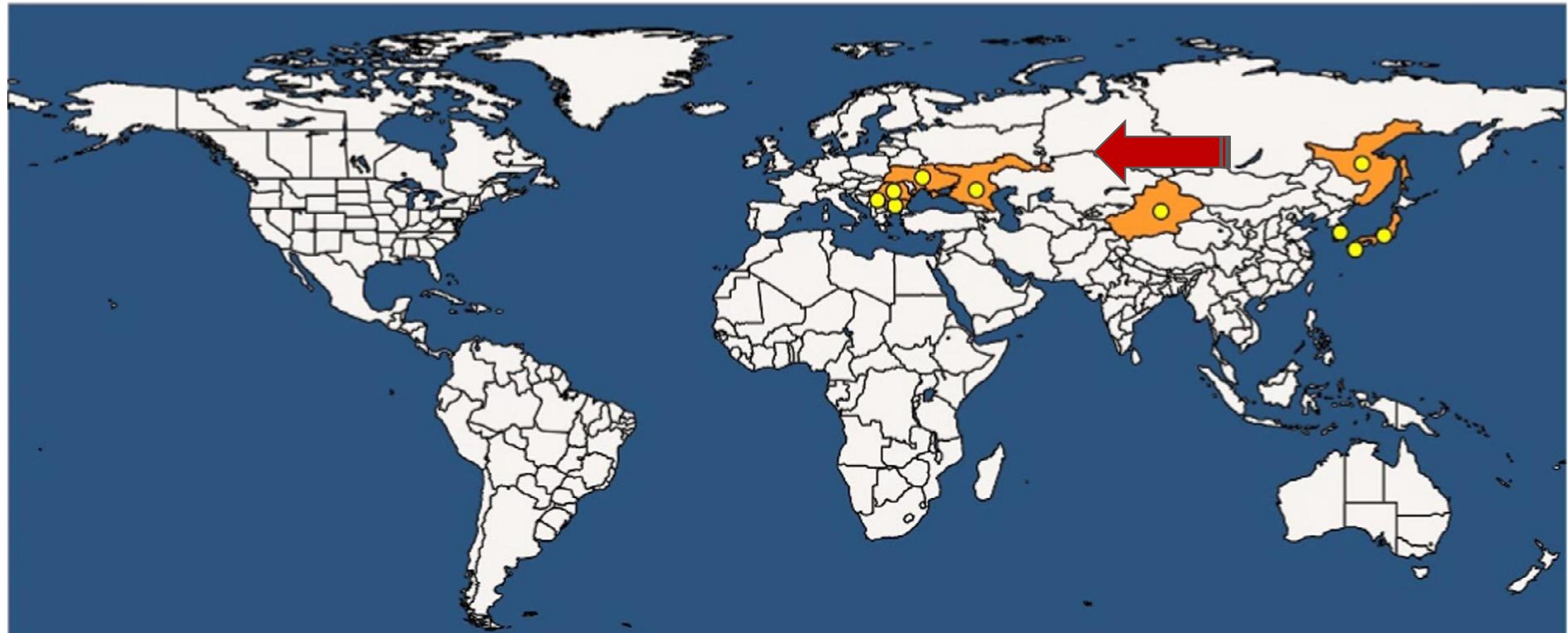
- Monitoraggio
  - Adulti: trappole cromotattiche gialle.
  - Giovani: campionamento sulle foglie.
- Stesse strategie di lotta utilizzate per gli altri tiflocibini.
- Risulta necessario tenere sotto controllo la sua diffusione, dato il suo adattamento e incremento negli ultimi anni. Per ora le popolazioni più elevate sono registrate nell'Italia nord-orientale.
- Principi attivi maggiormente efficaci: acetamiprid, flupyradifurone e lambda-cialotrina. Gli studi condotti negli ultimi anni evidenziano una parziale efficacia dei prodotti ammessi in viticoltura biologica.
- I nemici naturali esercitano un ruolo importante ma ad oggi non determinante.



## POSSIBILI TIFLOCIBINI DANNOSI PER LA VITE

*Arboridia kakogawana*  
cicalina di origine asiatica





## *Arboridia kakogawana* (ARBOKA)

● Present

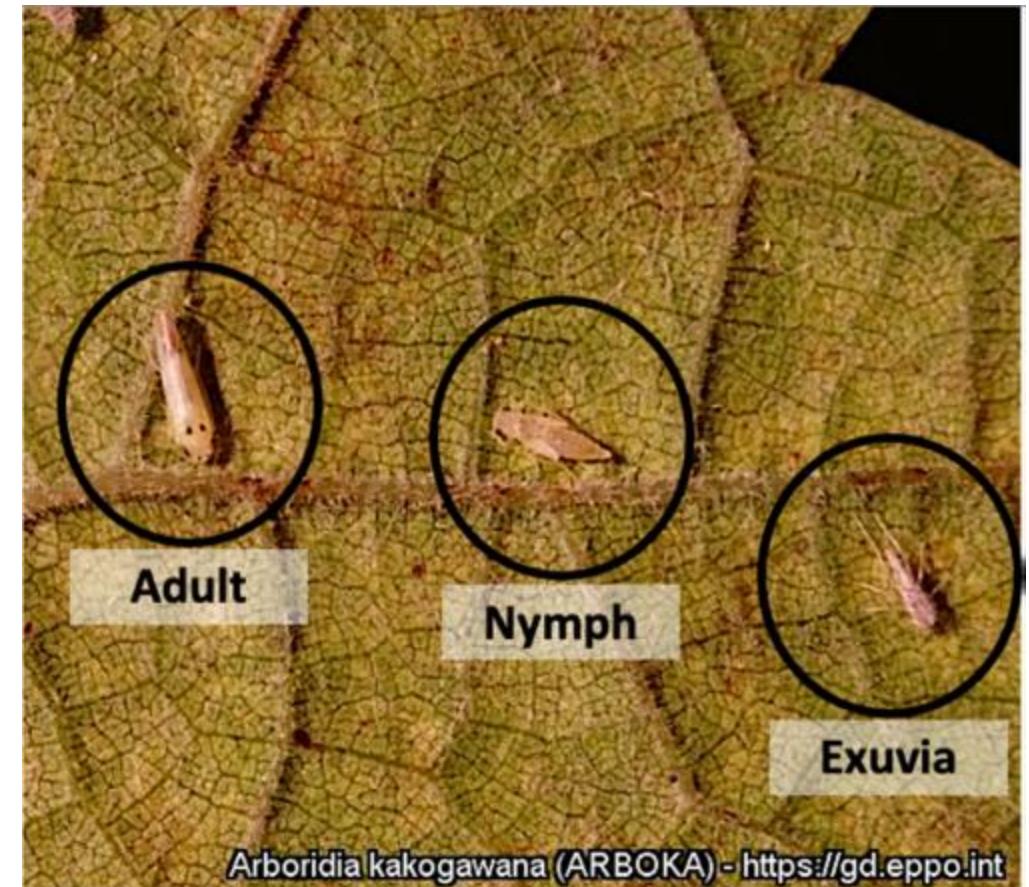
2021-11-05

(c) EPPO <https://gd.eppo.int>

- Asia: Giappone, Cina, Sud Corea, Russia orientale.
- Europa: Sud Russia occidentale 1999, Ucraina, Romania 2016, Bulgaria 2019, Serbia 2020.

## PIANTE OSPITI

- *Vitis* sp. e *Parthenocissus quinquefolia* .



## CICLO BIOLOGICO

- Sverna su latifoglie o altre piante limitrofe al vigneto. Verso l'inizio di maggio gli adulti si spostano su vite, le femmine ovidepongono all'interno dei fasci vascolari delle nervature delle foglie, a metà giugno compaiono le prime ninfe.
- Svolge da 2 fino a 4 generazioni l'anno.

	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre
1 <sup>a</sup> gen.					
2 <sup>a</sup> gen.					
3 <sup>a</sup> gen.					



## **DANNI E POSSIBILI RISCHI**

- Giovani e adulti si nutrono sulla pagina inferiore delle foglie, causando piccole macchie clorotiche lungo la nervatura centrale; queste macchie possono successivamente estendersi e ricoprire la superficie della foglia in caso di popolazioni elevate. I danni maggiori sono visibili a fine stagione quando la densità della popolazione è maggiore.
- Questa specie è considerata maggiormente dannosa nei vigneti in Corea e Russia, soprattutto dagli anni 2000 dove è stata riscontrata una maggiore diffusione. L'insetto può adattarsi alle condizioni climatiche europee, risultando quindi un potenziale rischio per la viticoltura europea.



# GRAZIE

